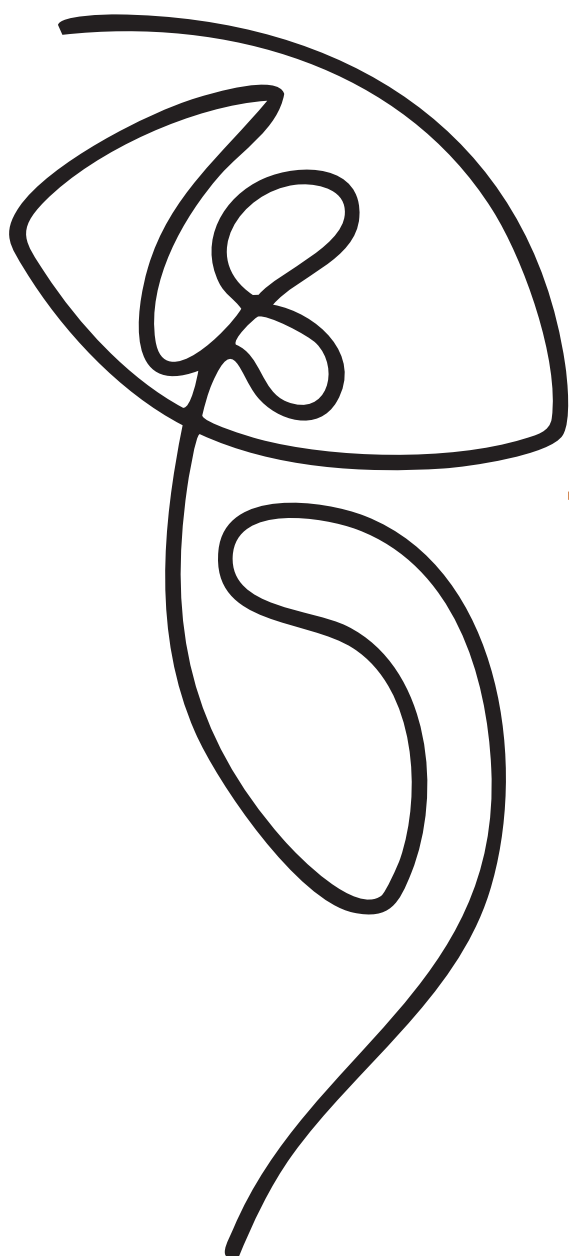


AIRDanza

journal

Fonti
Teorie
Didattica
Scena



N. 2, 2025
ISSN - 3035 - 3289

AIRDanza

Associazione Italiana per la Ricerca sulla Danza

KINETÈS EDIZIONI

Sommario

EDITORIALE

Alessandro Arcangeli e Paologiovanni Maione..... p. 9

STUDI STORICI

Rappresentazioni delle danze negli scritti dei frati mendicanti
nell'Occidente latino del XIII secolo.

Alessandro Campeggiani p. 13

«Il Francese balla di modo, che sembra quasi nuotare»:
racconto di un percorso di ricerca in danza tra onde melodiche e arie di baule

Bianca Maurmayr p. 25

Maestros de baile en Barcelona (1848-1900). Radiografía de una profesión

Alicia Daufí Muñoz p. 41

L'Éden-Théâtre e il ballo italiano nel cuore di Parigi:
figure straniere e spettacolari, 1883-1892.

Eléa Lauret Baussay p. 61

La riscoperta del mito di Flora nella prima edizione critica
di un balletto di Marius Petipa

Marco Argentina p. 85

Sergej Prokof'ev in confronto con Leonid Lavrovskij.
La rinascita della danza nel 'coreodramma sovietico' *Romeo e Giulietta*

Marta Mele..... p. 99

Estri di Milloss e Petrassi. Un'indagine coreomusicologica

Ida Zicari p. 115

METODOLOGIE E DIDATTICHE

Improvvisare nella complessità.

Danza, sistemi emergenti e pratiche di co-costruzione tra struttura e libertà

Rosaria Vitolo p. 141

ALTRI SGUARDI

Il *Batuque*. Storie di oggetti, animali e persone

Enrica Palmieri..... p. 157

RECENSIONI

Jeroen Peeters, *And then it got legs. Notes on dance dramaturgy*,
Veramo Press, Brussels/Oslo, 2022.

Simona Chiusolo p. 173

Madison U. Sowell, *Disdéri's Dancers and Carte-de-Visite Ballet Photography
in the French Second Empire*
Rome, Kinetès, 2023.

Olivia Sabee p. 179

Francesco Ciabattoni, *Dante's Performance: Music, Dance,
and Drama in the Commedia*.
Berlin/Boston: Walter de Gruyter GmbH, 2024.

Madison U. Sowell p. 183

CALL FOR PAPERS p. 189

NORME REDAZIONALI p. 195

EDITORIALE

di Alessandro Arcangeli e Paologiovanni Maione

AIRDanza Journal si presenta all'appuntamento del suo secondo numero avendo da poco ricevuto dall'ANVUR il riconoscimento di rivista scientifica dell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e con l'intento di mantenere una promessa espressa un anno fa. Nel presentare al pubblico la sua nuova iniziativa editoriale, l'Associazione Italiana per la Ricerca sulla Danza (AIRDanza), di cui il periodico è espressione, aveva auspicato di utilizzarla, fra gli altri scopi, come piattaforma su cui dare particolare spazio e visibilità ai lavori di giovani studiosi emergenti. A questo fine, risultava prezioso il fatto che una delle iniziative più regolari dell'associazione – che in questo, da qualche anno in qua, investe anche parte dei contributi erogati a suo favore dal Ministero della Cultura – è stata l'istituzione di borse di studio per premiare tesi di ricerca sulla danza, discusse con successo presso università o istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Nel corso degli anni, si sono proposti bandi dalle diverse caratteristiche, a volte riservati a tesi di dottorato, a volte magistrali, prevalentemente vincolati al conseguimento del titolo in Italia. L'associazione li ha dedicati alla memoria di care socie scomparse: Barbara Sparti (1932-2013) e Ada d'Adamo (1967-2023).

Un'iniziativa particolare, fra il 2020 e il 2025, ha avuto luogo in collaborazione con il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona e la famiglia Caccia. Ilaria Caccia (1992-2019) era una ragazza che amava la vita, e contava fra le sue passioni la letteratura, il teatro, la musica e la danza, che sentiva come un bisogno quotidiano. Per ricordarla dopo la sua prematura scomparsa, i genitori hanno promosso questa borsa, con due caratteristiche distintive: dedicata a lavori di entrambi i livelli (magistrale e dottorale) e aperta a tesi discusse presso università straniere e in una varietà di lingue (assicurando anche nella composizione della giuria la presenza di un esperto straniero). Come risultato, nell'arco di sei edizioni sono state premiate – con il contributo della famiglia e dell'Associazione, e in cerimonie ospitate dall'Università, quando le circostanze socio-sanitarie l'hanno consentito in presenza – quattordici tesi, per metà dottorali e metà magistrali (nella consapevolezza della differenza fra i due livelli di formazione, ma anche del valore che merita di essere riconosciuto). Di queste, sette sono state discusse in Francia, sei in Italia, una nel Regno Unito. La ricchezza dei temi e degli approcci ha positivamente impressionato: oltre al fatto

che si è riscontrato un investimento nella ricerca storica con un'ampia cronologia, dal medioevo ai nostri giorni, è emerso con forza recentemente anche un approccio antropologico. Lo stesso si potrebbe dire per la varietà delle fonti e metodi di studio adottati. Il panorama è risultato sufficientemente incoraggiante da suggerire ad AIRDanza di promuovere con successo, sempre a Verona nel giugno 2024, una giornata di studi dedicata a “La ricerca internazionale sulla danza: sguardi da una nuova generazione di studi”, con la partecipazione di buona parte dei vincitori delle prime quattro edizioni.

È con piacere, perciò, che questo numero ospita presentazioni delle proprie linee di ricerca da parte di alcuni dei premiati. Già al primo numero aveva contribuito Federica Loredan, vincitrice di una delle borse Caccia 2023 (inserita nella sezione “Discorsi e ricerche artistiche” anche per il carattere della sua ricerca, di *recherche-création*). Quest'anno si presentano altri quattro borsisti Caccia – Bianca Maurmayr (2020) Alessandro Campeggiani ed Eléa Lauret Baussay (2022) e Marta Mele (2024) – nonché il vincitore della borsa Sparti 2024 (Marco Argentina). Questa selezione dovrebbe da sé bastare a documentare le osservazioni appena proposte in materia di qualità e varietà delle analisi condotte. Assieme ai saggi di Alicia Daufi Muñoz e di Ida Zicari, si tratta dei contributi che popolano, in questo secondo numero, la sezione “Studi storici”. Un'altra giovane studiosa, Rosaria Vitolo, è ospitata sotto “Metodologie didattiche”, mentre Enrica Palmieri inaugura una nuova sezione di “Altri sguardi”.

Sono presenti anche in questa occasione recensioni di recenti pubblicazioni del settore.

Buona lettura!